



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 151

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di giovedì 21 febbraio 2019

## I N D I C E

### Commissioni riunite

9 <sup>a</sup> (Agricoltura e produzione agroalimentare) e 13 <sup>a</sup> (Territorio, ambiente, beni ambientali):		
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 16)</i> . . . . .	Pag.	3

### Commissioni permanenti

6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro:		
<i>Plenaria (antimeridiana)</i> . . . . .	Pag.	4
<i>Plenaria (pomeridiana)</i> . . . . .	»	6
8 <sup>a</sup> - Lavori pubblici, comunicazioni:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	9
10 <sup>a</sup> - Industria, commercio, turismo:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	11
11 <sup>a</sup> - Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:		
<i>Plenaria (antimeridiana) (*)</i>		
<i>Plenaria (pomeridiana) (*)</i>		
<i>Plenaria (notturna) (*)</i>		

### Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	Pag.	13
Per l'attuazione del federalismo fiscale:		
<i>Ufficio di Presidenza</i> . . . . .	»	18
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	18

<b>ERRATA CORRIGE</b> . . . . .	Pag.	20
---------------------------------	------	----

(\*) Il riassunto dei lavori della Commissione 11<sup>a</sup> (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 151° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 21 febbraio 2019.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

**COMMISSIONI 9<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup> RIUNITE**

**9<sup>a</sup> (Agricoltura e produzione agroalimentare)**

**13<sup>a</sup> (Territorio, ambiente, beni ambientali)**

Giovedì 21 febbraio 2019

**Uffici di Presidenza integrati  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 16**

*Presidenza della Presidente della 13<sup>a</sup> Commissione*  
**MORONESE**

*Orario: dalle ore 11,10 alle ore 12,15*

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DI FAREAMBIENTE IN RELAZIONE  
AI DISEGNI DI LEGGE SUL CONSUMO DEL SUOLO*

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

Giovedì 21 febbraio 2019

**Plenaria****88<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
BAGNAI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Villarosa.*

*La seduta inizia alle ore 10,15.*

**IN SEDE REFERENTE**

**(1063) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 gennaio 2019, n. 1, recante misure urgenti a sostegno della Banca Carige S.p.a. – Cassa di risparmio di Genova e Imperia**, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Intervenendo in discussione generale, il senatore DE BERTOLDI (*FdI*) esprime il proprio apprezzamento nei confronti dell'intervento a sostegno della Banca Carige S.p.A., ma pone in evidenza la necessità di un generale chiarimento in ordine alla questione delle responsabilità degli amministratori, degli organi di vigilanza e della politica: alla politica vanno imputate le scelte compiute in fase di elaborazione e approvazione dei principi di Basilea e delle regole europee in materia di crisi bancarie, penalizzanti rispetto alle peculiarità del sistema bancario italiano. Invita quindi a una riflessione sulle possibilità di una ricapitalizzazione della Banca Carige attraverso il ricorso al mercato in alternativa all'intervento pubblico, nell'ambito della compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea.

Il senatore SCIASCIA (*FI-BP*) rileva l'affinità del decreto-legge in esame con i provvedimenti d'urgenza volti al salvataggio di istituti bancari emanati nella scorsa legislatura, le cui cause sono riconducibili alla recessione globale dell'economia registrata negli ultimi anni. Mette inoltre in evidenza i limiti nella gestione dei singoli istituti bancari, la cui tenuta è risultata compromessa dalla linea di erogazione di credito in assenza di garanzie adeguate. Conclude facendo presente il favore del proprio Gruppo rispetto all'approvazione del disegno di legge di conversione.

Il senatore LANNUTTI (*M5S*) rileva il ripetersi di condotte censurabili da parte dei responsabili della gestione di istituti bancari, a fronte anche della carenza della vigilanza da parte degli organismi preposti: si pone quindi l'esigenza di un intervento del legislatore al fine di proibire i sistemi incentivanti relativi al collocamento presso il pubblico di prodotti particolarmente rischiosi. Dopo essersi soffermato sugli effetti negativi dell'evoluzione delle modalità operative del sistema bancario, che ha comportato il superamento di una tradizione di gestione oculata dell'erogazione del credito, fa presente la sussistenza di rapporti discutibili tra il sistema bancario privato e la Banca d'Italia per il tramite delle quote di proprietà della medesima banca centrale. Rileva quindi come la Banca Carige sia l'ennesima banca italiana le cui difficoltà sono gravemente accentuate dalla disciplina europea in materia di crisi e risoluzione approvata nel 2014. Propone quindi l'impegno comune delle forze politiche allo scopo di impedire per il futuro i casi di passaggio di titolari di responsabilità di alto livello degli organismi di vigilanza alle imprese del settore bancario e finanziario e più in generale riguardo alla tutela del risparmio, sancita dalla Costituzione.

Il presidente BAGNAI dichiara chiusa la discussione generale.

Ha la parola per la replica la relatrice BOTTICI (*M5S*), la quale richiama in primo luogo l'importanza del ruolo della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario allo scopo di conseguire l'auspicata chiarezza riguardo la questione dell'erogazione di credito in assenza di garanzie idonee. Fa quindi riferimento ai contenuti del disegno di legge che sono adeguati alla tutela della stabilità finanziaria e del regime concorrenziale pur in presenza di intervento finanziario pubblico. Menziona le peculiarità del caso della Banca Carige rispetto alle precedenti situazioni di crisi nel settore, riconducibile all'opposizione della proprietà nei confronti dell'aumento di capitale, pur essendo preclusa l'emissione di titoli obbligazionari. Rileva peraltro come gli interventi attuati in particolare nella scorsa legislatura a fronte di situazioni di crisi nel settore bancario siano stati conseguenziali al recepimento acritico di proposte legislative dell'Unione europea particolarmente penalizzanti per il sistema bancario italiano, gravato da un'alta incidenza di crediti in sofferenza. Conclude richiamando le responsabilità dei soggetti deputati alla vigilanza, che dovranno essere oggetto dei lavori della Commissione parlamentare

d'inchiesta e rimarcando la necessità del provvedimento in esame ai fini della ripresa della città di Genova.

Il sottosegretario VILLAROSA rileva la tempestività dell'adozione delle misure in esame rispetto a quanto avvenuto in precedenza nel caso della Banca Monte dei Paschi di Siena, resa evidente dal fatto di non consistere in un intervento pubblico di ricapitalizzazione. Osserva peraltro che le modalità di intervento cui può ricorrere il Governo sono limitate dal quadro normativo delineato dalla BRRD, mentre, a suo parere, l'imprescindibile accertamento delle responsabilità è materia propria della Commissione parlamentare d'inchiesta, cui è riconducibile la finalità di ripristinare la fiducia nel sistema bancario. Specifica quindi che il Governo non ha mai inteso adottare una linea di nazionalizzazione degli istituti di credito, preferendo favorire l'intervento dei privati e in seconda istanza prevedere misure di ricapitalizzazione precauzionale per mezzo di risorse pubbliche. Richiama quindi l'attenzione sul ripensamento in atto presso le stesse istituzioni dell'Unione europea riguardo lo strumento del *bail in*, in quanto inadeguato anche relativamente alla finalità della tutela delle risorse pubbliche a fronte della gravità e complessità di taluni casi di dissesto di grandi banche.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 10,50.*

## **Plenaria**

### **89<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**BAGNAI**

*Interviene, ai sensi dell'articolo 47, comma 1-bis, del Regolamento, il professor Paolo Savona.*

*La seduta inizia alle ore 18,05.*

#### **SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il presidente BAGNAI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto

audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

#### **Audizione del professor Paolo Savona in relazione alla proposta di nomina del Presidente della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB)**

Il presidente BAGNAI introduce la procedura informativa in titolo.

Il professor SAVONA fa riferimento al valore strategico per l'economia nazionale dell'elevata quota di risparmio, il cui impiego con finalità di crescita deve essere stimolato attraverso la riduzione dei rischi. Dopo aver fatto riferimento alle potenzialità presenti nella struttura della CONSOB enuclea alcune linee fondamentali dell'azione che intende svolgere successivamente alla nomina, consistenti nello sviluppo degli studi sull'intelligenza artificiale in ambito finanziario, sulla trasparenza dei processi decisionali mediante il ricorso alla struttura della *blockchain*, nonché alla verifica dell'efficacia della normativa europea in materia di trasparenza e protezione del risparmio.

Ha quindi la parola il senatore DE BERTOLDI (*Fdl*), il quale, espresso apprezzamento riguardo i requisiti professionali del professor Savona e fatti presenti i danni subiti da risparmiatori e imprese in conseguenza di carenze nella vigilanza, pone una serie di quesiti riguardanti la possibile sussistenza di situazioni di incompatibilità ai sensi della normativa vigente. Chiede all'auditore di chiarire la propria posizione rispetto ai vincoli e alle prescrizioni normative derivanti anche dal suo attuale ruolo di Ministro.

Il senatore D'ALFONSO (*PD*) rammenta al ministro Savona che ai sensi della legge n. 14 del 1978 il vaglio delle competenti commissioni parlamentari sulle proposte di nomina può riguardare anche la sussistenza dei requisiti personali relativi all'indipendenza del candidato; dopo aver condiviso i dubbi e le perplessità già espressi circa il rischio di incompatibilità con l'incarico proposto sottolinea che è interesse preminente della Commissione evitare discontinuità al vertice della CONSOB, la cui piena funzionalità ed efficacia a tutela del risparmio rischia di essere nuovamente indebolita in caso di successive dimissioni del Presidente.

La senatrice CONZATTI (*FI-BP*) auspica che siano prevenute ulteriori situazioni di instabilità al vertice della CONSOB, convenendo pienamente sui dubbi circa la compatibilità della nomina proposta. Pone quindi un quesito circa l'eventuale sussistenza di divergenze nell'ambito del Go-

verno in merito all'azione politica del ministro Savona, che sono in realtà alla base della proposta di nomina stessa.

La senatrice BOTTICI (M5S), dopo aver fatto riferimento alla vicenda della nomina del precedente Presidente della CONSOB, contrassegnata da vizi e incompatibilità, chiede ragguagli circa la linea da adottare per la miglior tutela del mercato finanziario e dei risparmiatori italiani nel contesto internazionale e europeo.

Il senatore DI NICOLA (M5S) menziona le lacune rilevate nell'attività di vigilanza della Banca d'Italia e della CONSOB dalla inchiesta parlamentare nella scorsa legislatura; chiede quindi quali possano essere gli interventi più adeguati a conseguire una maggiore efficacia nell'azione coordinata delle due autorità.

Il professor SAVONA, fatto presente che la questione di eventuali incompatibilità è stata vagliata in altre sedi, menziona l'efficacia della disciplina della CONSOB ai fini di contrasto dei conflitti di interesse. Si sofferma inoltre sulle potenzialità insite nel ricorso a strumenti logici volti a garantire l'oggettività delle scelte, comunque rimesse ad un organo collegiale con procedure deliberative tali da salvaguardarne l'indipendenza. Fa quindi presente l'opportunità di un'impostazione rispettosa dell'attuale struttura della CONSOB e l'esigenza di mettere a punto strumenti di tutela del piccolo investitore in analogia con quanto già previsto in materia di tutela dei conti bancari.

Il presidente BAGNAI ringrazia il professor Savona e lo congeda.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 18,55.*

## LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)

Giovedì 21 febbraio 2019

**Plenaria**

**55<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**COLTORTI**

*Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, la dottoressa Giulia Chieffo, direttore dell'Area giuridico legislativa e fiscale, e l'avvocato Simona Barchiesi, della medesima area.*

*La seduta inizia alle ore 12,10.*

### *SULLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI ACQUISITI*

Il PRESIDENTE comunica che nel corso dell'audizione della CONSIP, svolta il 14 febbraio scorso nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'applicazione del codice dei contratti pubblici, è stata acquisita documentazione che sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sull'applicazione del codice dei contratti pubblici:  
audizione di rappresentanti di UTILITALIA – Imprese acqua ambiente energia**

Prosegue l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE introduce la procedura informativa in titolo.

Prendono quindi la parola, per svolgere la loro relazione, la dottoressa CHIEFFO e l'avvocato BARCHIESI.

Intervengono successivamente per porre quesiti i senatori FAGGI (*L-SP-PSd'Az*), MALLEGNI (*FI-BP*) e SANTILLO (*M5S*).

Intervengono in replica la dottoressa CHIEFFO e l'avvocato BARCHIESI.

Il PRESIDENTE ringrazia gli auditi e dichiara quindi concluse le audizioni odierne, rinviando ad altra seduta il seguito dell'indagine conoscitiva.

*La seduta termina alle ore 13.*

**INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10<sup>a</sup>)**

Giovedì 21 febbraio 2019

**Plenaria****42<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**GIROTTO**

*La seduta inizia alle ore 9,45.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1063) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 gennaio 2019, n. 1, recante misure urgenti a sostegno della Banca Carige S.p.a. – Cassa di risparmio di Genova e Imperia**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 19 febbraio.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il presidente GIROTTO dichiara conclusa la discussione generale.

In qualità di relatore, propone l'espressione di un parere favorevole.

La senatrice BELLANOVA (PD) dichiara il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico, sottolineando che – come sostenuto dal Ministro dell'economia e delle finanze nel corso dell'audizione innanzi alla Commissione di merito – nel caso della Banca Carige, è stata adottata la medesima *ratio* dei decreti-legge in materia di sostegno agli istituti bancari in stato di crisi, promulgati nella precedente legislatura.

Nell'esprimere soddisfazione per un provvedimento che tutela i piccoli risparmiatori del territorio ligure, il senatore RIPAMONTI (L-SP-PSd'Az) annuncia il voto favorevole del suo Gruppo.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, il presidente GIROTTO pone ai voti la proposta di parere favorevole, che risulta approvata all'unanimità.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE propone di posticipare il termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti al disegno di legge 739, quale testo base per la produzione e vendita del pane, alle ore 12 di lunedì 11 marzo.

La Commissione conviene.

*La seduta termina alle ore 9,55.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sul fenomeno delle mafie**  
**e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Giovedì 21 febbraio 2019

**Plenaria**  
**14ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**MORRA**

*La seduta inizia alle ore 18,25.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

*SULL'ORDINE DEI LAVORI*

Intervengono sull'ordine dei lavori e per prospettare iniziative di indagini e audizioni i deputati PELLICANI (*PD*), PRETTO (*Lega*), FERRO (*FDI*) e SANTELLI (*FI*), nonché i senatori ENDRIZZI (*M5S*) e GIARRUSSO (*M5S*). Il PRESIDENTE fornisce i chiarimenti richiesti e garantisce agli intervenuti che in un prossimo Ufficio di Presidenza si esamineranno le proposte da questi avanzate.

**Comunicazioni del Presidente in merito alla verifica di cui all'art. 1, comma 1, lettera i) della legge n. 99 del 2018, in materia di formazione delle liste per le elezioni regionali che avranno luogo in Sardegna, il prossimo 24 febbraio**

Il PRESIDENTE procede a dare conto all'intera Commissione dei risultati derivanti dai controlli effettuati sulle liste elettorali per il rinnovo dell'Assemblea e della Giunta regionali della Sardegna. Prima di entrare nel merito, tuttavia, svolge alcune premesse metodologiche.

Osserva che il potere conferito alla Commissione dall'art. 1, comma 1, lettera i) della legge n. 99 del 2018, ha radici lontane nel tempo ma è ora meglio determinato proprio dal testo della legge istitutiva, oltre che sulla scorta delle prassi consolidate. Rileva dunque che tale funzione ha riguardo sia alla disciplina recata dal decreto legislativo n. 235 del 2012, sia al codice di autoregolamentazione cui la stessa traccia legislativa rinvia.

Ricorda quindi che l'attività di controllo si ripartisce in tre fasi: prima vengono ottenute le liste elettorali che, in questo caso, sono pervenute direttamente dalla Corte d'Appello di Cagliari, che ringrazia per la solerzia e l'analiticità del lavoro svolto. Poi, si trasmettono alla Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo le liste in modo da ottenerne un primo controllo al fine di verificare sia quanto recato dai casellari giudiziari dei candidati, sia al fine di acquisire gli eventuali carichi pendenti. La terza e conclusiva fase si apre al momento della trasmissione dei dati da parte della Procura Nazionale. È a questo punto che la Commissione è tenuta a svolgere una capillare ricerca per ottenere la documentazione relativa a tutti i carichi pendenti rinvenuti in capo ai candidati, nonché ad acquisire le eventuali sentenze passate in giudicato che li riguardano.

In merito ai dati che verranno analiticamente posti a disposizione della Commissione nei successivi minuti, il PRESIDENTE rileva che risultano esservi cinque candidati all'Assemblea regionale sarda la cui candidatura non risulta conforme alla disciplina del codice di autoregolamentazione sulla formazione delle liste elettorali, approvato da questa Commissione nella seduta del 23 settembre 2014, in quanto rinviati a giudizio e con fase dibattimentale in corso. Risultano poi tre nominativi di candidati che, avendo riportato sentenza di condanna in primo grado per uno dei delitti previsti dal decreto legislativo n. 235 del 2012, vedrebbero, qualora eletti, sottoposta a sospensione di diritto la loro carica di rappresentanti dell'Assemblea regionale. Ricorda tuttavia che non spetta a questa Commissione pronunciarsi sulle conseguenze giuridiche derivanti dall'eventualità che tutti o alcuni candidati gravati dal carico pendente del tipo dianzi citato, abbiano già subito un'eventuale sospensione dalla carica elettiva.

Per poter prendere visione dei nominativi e dell'appartenenza alle singole liste dei candidati di cui ha fatto menzione, invita i commissari

presenti a recarsi nei locali dell'archivio, avvertendo che non sarà concesso, per il momento, estrarre copia dei dati dinanzi esposti.

Prima di sospendere la seduta, rivolge ai commissari un'avvertenza. Al momento, i dati e i nomi di cui si sta per prendere visione sono ancora da definirsi riservati. Pertanto, chiunque estragga copia, propaghi, con qualunque mezzo in tutto o in parte, le risultanze emerse, sarà chiamato ad assumersene le eventuali responsabilità. Precisa poi che la Presidenza renderà pubblici i nominativi in serata, ma solo dopo che tutti i componenti della Commissione ne avranno potuto prendere piena contezza.

Dopo una richiesta di chiarimenti del senatore GRASSO (*Misto-LeU*), il PRESIDENTE svolge alcune precisazioni e sospende la seduta.

*La seduta, sospesa alle ore 18,45, è ripresa alle ore 18,55.*

Il PRESIDENTE dispone la segretazione della seduta al fine di dare lettura sintetica dei risultati emersi dalle operazioni di controllo sopra menzionati.

Dopo la ripresa dei lavori in regime di seduta pubblica, il PRESIDENTE preannuncia che, in allegato al resoconto sommario della seduta odierna, verranno pubblicati i nominativi dei candidati per i quali esistono condizioni di ostatività alla candidatura per via di disposizioni recate dal codice di autoregolamentazione, oppure ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo n. 235 del 2012.

Non essendovi osservazioni, così resta stabilito.

*La seduta termina alle ore 19,01.*

ALLEGATO

**Esito delle verifiche disposte sui candidati indicati dalla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo per i quali si sono rinvenuti carichi pendenti**

– Non sono stati presi in considerazione carichi pendenti o sentenze pronunciate per reati diversi da quelli previsti dal codice di autoregolamentazione e dal D.Lgs n. 235 del 2012.

– Candidati la cui condizione risulta non conforme alla disciplina del codice di autoregolamentazione in quanto rinviati a giudizio e con fase dibattimentale in corso:

- **Ganau Gianfranco**, lista «*PD – Partito Democratico Sardegna Zedda Presidente*», imputato di tentata concussione in concorso (con il candidato che segue in questa lista); il dibattimento è in corso avanti al Tribunale di Sassari;
- **Meloni Valerio**, lista «*PD – Partito Democratico Sardegna Zedda Presidente*», imputato di tentata concussione in concorso (con il candidato che precede in questa lista); il dibattimento è in corso avanti al Tribunale di Sassari;
- **Peru Antonello**, lista «*Forza Italia Berlusconi per la Sardegna*», imputato di concussione aggravata; il dibattimento è in corso avanti al Tribunale di Sassari;
- **Satta Giovanni**, lista «*Solinas Presidente*», imputato in tre procedimenti penali (al Tribunale di Nuoro, per riciclaggio in concorso con altri; al Tribunale di Tempio Pausania, per riciclaggio; al Tribunale di Cagliari, per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, aggravata dall'ingente quantitativo e dall'essere reato transnazionale);
- **Maramarco Carlo**, lista «*Partito dei Sardi Facciamo lo Stato*», imputato per corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio avanti al Tribunale di Cagliari.

– Candidati che hanno riportato sentenza di condanna in primo grado per uno dei delitti previsti dal D.Lgs. n. 235 del 2012 e per i quali, quindi, ove eletti, potrebbe discendere la sospensione di diritto dalla carica:

- **Porcelli Maurizio**, lista «*Solinas Presidente*», risulta condannato dal Tribunale di Cagliari, con sentenza del 17 maggio 2018, per quattro reati di abuso di ufficio, unificati dal vincolo della continuazione, alla pena di anni 1, mesi 6 di reclusione. È stato proposto appello.
- **Randazzo Alberto**, lista «*Forza Italia Berlusconi per la Sardegna*», risulta condannato dal Tribunale di Cagliari, con sentenza

del 20 febbraio 2017, alla pena di anni 3 di reclusione, per peculato continuato. È stato proposto appello.

- **Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe**, lista «*Forza Italia Berlusconi per la Sardegna*», condannato dal Tribunale di Cagliari, con sentenza del 20 febbraio 2017, alla pena di anni 4 di reclusione per peculato continuato. È stato proposto appello.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per l'attuazione del federalismo fiscale**

Giovedì 21 febbraio 2019

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 8,15 alle ore 8,30.

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
Cristian INVERNIZZI

*Interviene la Ministra per gli affari regionali e le autonomie, Erika Stefani.*

*La seduta inizia alle ore 8,30*

**AUDIZIONI**

**Audizione della Ministra per gli affari regionali e le autonomie, Erika Stefani, su attuazione e prospettive del federalismo fiscale**

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione)

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-TV* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Erika STEFANI, *Ministra per gli affari regionali e le autonomie*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione, consegnando una relazione alla Commissione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Gian Mario FRAGOMELI (*PD*), Paolo RUSSO (*FI*), Roger DE MENECH (*PD*), Marco OSNATO (*FdI*), Cristian INVERNIZZI, *presidente*, nonché i senatori Vincenzo PRESUTTO (*M5S*), Marco PEROSINO (*FI-BP*), Vasco ERRANI (*Misto-LEU*), Roberta FERRERO (*L-SP-PSd'Az*) e Stefano COLLINA (*PD*).

Erika STEFANI, *Ministra per gli affari regionali e le autonomie*, fornisce precisazioni e chiarimenti in merito ai quesiti e alle osservazioni poste.

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, ringraziando la Ministra per l'esauriente relazione svolta, dispone che la documentazione presentata dalla Ministra sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna, non appena disponibile; dichiara quindi conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 10,10*

## ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario delle Giunte e Commissioni n. 147 di sabato 16 febbraio 2019, seduta n. 79 (pomeridiana) della Commissione 11<sup>a</sup> (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale), è apportata la seguente modificazione:

– alla pagina 523, quattordicesima riga, *sostituire le parole*: «annuncia il ritiro dell'emendamento 4.104 (testo 2).» *con le seguenti*: «ritira l'emendamento 4.104 (testo 2), confermando l'originaria formulazione dello stesso emendamento.».